

# VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.

## PARERE MOTIVATO FINALE

### PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO Comune di OLMO AL BREMBO

Olmo al Brembo, dicembre 2009

**Comune Olmo al Brembo**

Via Roma, 12

24010 (BG)

Tel: 0345/87021

Fax: 0345/87311

[www.comune.olmoalbrembo.bg.it](http://www.comune.olmoalbrembo.bg.it)

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,  
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTI:

- il decreto di espressione del parere motivato;
- la delibera di adozione del Piano di Governo del Territorio n. 7 del 22 aprile 2009;
- l'avviso di messa a disposizione del pubblico del Piano, comprensivo di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di sintesi, e del relativo parere motivato mediante affissione all'Albo pretorio Comunale, pubblicazione sul sito internet ufficiale del Comune, sul BURL 25 del 26 giugno 2009 e su un quotidiano a diffusione locale – Giornale di Bergamo del 23 giugno 2009.

VALUTATE le osservazioni pervenute e le modificazioni/integrazioni apportate al Piano di Governo del Territorio adottato

Fonte di Osservazione	Osservazioni			Motivazione
	Mappale	Richiesta	Esito	
MILESI PAOLINA	1585	Togliere dal mappale il parcheggio pubblico che è stato inserito attualmente nel nuovo piano urbanistico.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si ritiene che l'area a "destinazione pubblica" prevista sia indispensabile, è comunque possibile individuare l'ambito a parcheggio come "ambiti di riqualificazione della frangia urbana" così come definita all'articolo 62 nelle NTA del Piano delle Regole
F.LLI DOMINONI ALESSANDRO SRL	1513	Ripristino della destinazione urbanistica del lotto di terreno a "zona di complemento e/o sostituzione - B2/3 con gli indici di fabbricabilità già indicati dalle NTA comunali"	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si propone di consentire la realizzazione di un lotto residenziale "in cambio" della cessione e realizzazione da parte del proprietario di un'area a parcheggio pubblico da posizionare sul fronte strada. L'area a parcheggio avrà una profondità pari a ml.10,00 e lunghezza pari a quella già evidenziata in planimetria di Piano delle Regole. Il lotto edificabile avrà un profondità e una lunghezza pari a quella rimanente dalla decurtazione della antistante zona a parcheggio. L'intervento verrà realizzato con procedura di permesso di costruire convenzionato ed avrà un indice coerente con le zone di completamento B2.
BELOTTI E PEDRALI	1558	Parte dell'area individuata in PGT parzialmente come pubblica via venga mutata in strada privata	ACCOLTA	In considerazione della localizzazione si ritiene che il tratto di strada possa essere considerato ambito di pertinenza privata
ITALGEN SPA		Le norme tecniche del prg prevedano per le centrali idroelettriche e per le opere ad esse connesse "interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e sostituzione, potenziamento e rinnovamento degli impianti" Vengano individuate nelle tavole di PGT le condotte forzate delle due centrali Venga stralciata la destinazione "sistema della residenza B2 completamento" sulla condotta forzata della "centrale di Cugno" Venga individuata una congrua fascia di	PARZIALMENTE ACCOLTA	Le N.T.A. del Piano delle Regole già consentono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, è comunque ammesso il potenziamento e il rinnovo degli impianti. In planimetria di Piano delle Regole verranno riportate le condotte. La fascia di rispetto è già prevista per legge, non si ritiene vi sia motivo di modificare l'azzonamento.

		rispetto tra la condotta dell'impianto idroelettrico e la zona residenziale Un proprio rappresentante venga udito al fine di meglio illustrare quanto oggetto delle presenti osservazioni		
ANNOVAZZI, MILESI E RUBIS	1560/1651	La strada agricola privata, utilizzata dai soli scriventi, dipartente dal fg. 9 part. 1560 e 1651 in prg visualizzata come strada privata venga cancellata Venga prevista la facoltà di realizzare dei posti auto o box sull'area nord est rimanente scoperta al mapp. 1560	NON ACCOLTA	Il tracciato viario è stato rilevato in fase di predisposizione dell' aereo fotogrammetrico, non si capisce la motivazione di cancellare quanto rilevato anche in considerazione della non influenza urbanistica che tale cancellazione comporterebbe. Le previsioni di PGT non impediscono la realizzazione di posti auto o box, ovviamente nel rispetto dei diritti di terzi e delle leggi regionali e nazionali.
ANNOVAZZI, MILESI E RUBIS	1577	Parte dell'area individuata in PGT parzialmente come pubblica via venga mutata in strada privata	ACCOLTA	In coerenza con la controdeduzione dell'osservazione n. 3 si ritiene l'ambito di possibile gestione privata.
GOGLIO PAOLINO		Vengano recepite e adottate nel nuovo PGT, le normative nazionali e regionali che agevolino l'eliminazione delle barriere architettoniche in deroga alle direttive del documento del piano e al piano delle regole N.T.A. In particolare che venga recepita e adottata la legge 9 gennaio 1989, n° 13 "disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"	NON ACCOLTA	Nella "gestione del territorio" il PGT ed in particolare il Piano delle Regole si limita agli ambiti "urbanistici" di diretta competenza. In merito alla legislazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche per le persone diversamente abili si ottempera a quanto indicato dalle leggi regionali e nazionali.
GOGLIO PAOLINO	1033 sub 3 e 1033 sub. 701	I terreni identificati vengano mantenuti allo stato attuale di verde a pineta e a rispetto cimiteriale senza trasformazione alcuna	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si ritiene che in considerazione dell'esiguità dell'area da adibire a parcheggio sia possibile accogliere la richiesta classificando l'ambito come area di riqualificazione della frangia urbana.
GOGLIO PAOLINO	323, 693, 810, 856 e 1154	Con riferimento ai terreni riportare la tracciatura della zona B2 come evidenziata nell'attuale PRG. Controllare la consistenza dell'area edificabile e di conoscere il conteggio degli oneri ICI.	NON ACCOLTA	Il PGT individua gli ambiti edificabili senza tener conto delle singole proprietà al fine di garantire la sostenibilità delle scelte effettuate, ne tanto meno prevede il conteggio degli oneri dell'ICI.
DONATI PAOLA	1047/1040/844	I mappali ricadano in zona edificabile	NON ACCOLTA	L'ambito è già inserito in "zona edificabile" per buona parte del

				mappale 1040 (mq. 600 di nuova costruzione), un incremento dell'area edificabile rispetto a quanto già stabilito dal piano adottato non sarebbe coerente con l'obiettivo generale di contenere "il consumo di suolo urbanizzabile" favorendo il recupero e riutilizzo di quanto già esistente.
F.LLI DONATI		<p>Verificare se l'area individuata come AT1 non sia in realtà un errore, in quanto l'area da riqualificare ad albergo e' più a monte rispetto all'abitazione;  Venga trasformata da zona AT1 a zona B1;  Venga ampliata l'area edificabile B1 sul mappale 839/a – 845.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	<p>L'ambito è regolamentato dall'articolo 54 delle NTA del Piano delle Regole del PGT adottato, "Aree di trasformazione residenziale", in questi ambiti si prevede "la possibilità di realizzare nuove volumetrie residenziali ovvero di riconvertire a nuove funzioni alcuni ambiti già edificati, modificandone la destinazione d'uso attuale"; è evidente che per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, straordinaria e il risanamento conservativo, è invece possibile mantenere la destinazione d'uso cogente senza l'attuazione del piano attuativo. Tuttavia alla luce della richiesta avanzata dall'osservante sul lotto per cui è prevista l'operazione AT1 sarà consentita anche la possibilità di effettuare un intervento residenziale. Per quanto attiene all'estensione dell'intervento sull'area più a monte, in coerenza alle scelte di piano e alle decisioni assunte per analoghe osservazioni la richiesta non viene condivisa.</p>
CALEGARI GEOM. CARLO		<p>ampliamento a monte dell'area edificabile, zona a – b – h – g, sino alla distanza di mt. 7 dalla catenaria esterna, della linea a 130.000 volt t. 403 bordogna - bonacina</p>	ACCOLTA	<p>In considerazione dell'esiguità della richiesta e della sua relativa incidenza complessiva si ritiene di poter soddisfare la richiesta dell'osservante.</p>
PIANETTI RENATA	1102/1184	<p>Venga ristretta l'attuale "area di compensazione del Brembo" in modo tale da escludere il fabbricato;  La possibilità di recintare il terreno e le modalità per farlo al fine di delimitare la</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	<p>In considerazione del modesto impatto della richiesta sulla gestione complessiva del territorio si ritiene di poter comprendere il manufatto indicato nei nuclei di antica</p>

		proprietà.		formazione. Verrà aggiunta una scheda di analisi e di prescrizioni d'intervento relativi all'edificio specifico. In merito alla recinzione si ritiene la richiesta di non specifica attinenza al PGT.
GIANATI PINUCCIO		La possibilità di realizzare un tracciato a fondo bianco per l'accesso ai fabbricati; Siano riconfermati i tracciati dei sentieri esistenti.	NON ACCOLTA	Il PGT nelle tavole del Piano delle Regole individua la viabilità pubblica comunale, provinciale e statale in coerenza con il codice della strada. Il PGT ha individuato in specifica tavola, anche la situazione allo stato di fatto della V.A.S.P. e dei sentieri (Tav.010/A), tuttavia il nuovo strumento urbanistico non ha facoltà di prevedere questi nuovi tracciati che risultano più esattamente di competenza della Comunità Montana. Non pare quindi opportuno accontentare la richiesta formulata dall'osservante.
DONATI ILARIO	1564	Il terreno identificato al mappale 1564 rimanga edificabile nella sua totalità.	NON ACCOLTA	In coerenza con quanto controdedotto per l'osservazione 10 e 11.
CROTTI MASSIMO		Ripristino dell'area edificabile	PARZIALMENTE ACCOLTA	Alla luce dell'esatta individuazione del lotto e in considerazione della esistente possibilità edificatoria presente nel PRG vigente, si accoglie la richiesta dell'osservante, individuando un lotto edificabile in zona B2 di circa mq.1200 (40 x 30) con fascia in zona di frangia urbana di ml.10,00.
STACCHETTI PIERVITO		La modifica dell'art. 63 delle norme tecniche del piano delle regole equiparando le imprese boschive che forniscono in via principale servizi nel settore selvi-colturale agli imprenditori agricoli	NON ACCOLTA	Il PGT si attiene per la materia di cui all'osservazione a quanto prescritto dalle leggi nazionali e regionali e in particolare alla L.R. 12/05 e successive integrazioni.
GOGLIO CARMELO		Nelle schede di repertorio degli edifici in zona non urbanizzata venga sostituito il termine "Prescrizioni" con il termine "Indicazioni". Correggere l'art. 60, specialmente nella forma ed in particolare al paragrafo "cambio di destinazione d'uso con opere	ACCOLTA	Alla luce delle richieste dell'osservante si ritiene condivisibile correggere gli aspetti menzionati ed i refusi grafici e cartografici indicati.

		finalizzate ad insediare la funzione residenziale". Correggere e integrare le schede 11, 20, 22 e 23 degli edifici in zona non urbanizzata. Evidenziare in modo più chiaro ed esplicito le aree libere degli ambiti di antica formazione come regolamentate dall'art. 50 delle NTA.		
BORDOGNA/GRANATI		Inserire la strada consorziale di accesso ai terreni di proprietà a partire dall'abitato di Olmo e già inserita nelle vecchie mappe; Inserire la scheda relativa all'edificio 23 nel repertorio degli edifici in ambito non urbanizzato; Inserire come previsione una strada privata di accesso ai fondi, da concordarsi in futuro tra i privati, al fine di consentire un accesso più agevole ai fabbricati e la ristrutturazione degli stessi senza ulteriori aggravii di spese.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si prende atto dei refusi indicati dall'osservante per procedere alla correzione. Non appare chiaro come possa essere indicata la formazione di una strada privata di cui non è certa la collocazione.
MILESI ITALO	1588/1589/1591 1531/1532/1579/1100a	Stralciare i mappali 1588, 1589, 1591 dal piano di recupero e classificarlo come orto e giardino di pertinenza Lasciare i mappali 1531, 1532, 1579 e 1100a in ambito agricolo.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Vista la richiesta si ritiene accoglibile lo stralcio dell'edificio dal piano di recupero e l'inserimento in zona B1 – consolidamento dello stato di fatto, la restante proprietà sarà classificata in ambito agricolo.
MILESI ELISABETTA	1582/1583 1593	Stralciare i mappali 1582, 1583 dal piano di recupero e classificarlo come pertinenza del fabbricato esistente; Lasciare i mappali 1593 in ambito agricolo.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si prende atto della richiesta dell'osservante e si prospetta una soluzione che preveda lo stralcio dell'Ambito di trasformazione e la sua sostituzione con una area agricola . Per quanto attiene alla richiesta relativa al mappale 1593 , non è possibile accontentare l'osservante in quanto l'eliminazione della previsione costituirebbe una anomalia di azionamento poco giustificabile.
<b>PARERI DA ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE O TERRITORIALMENTE COMPETENTI</b>				
PROVINCIA DI BERGAMO D.G.P. del 21/09/2009	- Qualsiasi tipo di attività o intervento nell'AT4 dovrà avvenire nel massimo rispetto della naturalità e degli aspetti paesaggistici, inoltre dovranno essere valorizzati i percorsi, gli insediamenti e gli edifici storici, nonché gli elementi di particolare interesse		ACCOLTE	

	<p>ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitare la possibilità di nuovi insediamenti commerciali ai soli esercizi di vicinato, con esclusione di medie e grandi strutture di vendita, salvo successiva predisposizione di studio di adeguamento commerciale relativo alla programmazione e sviluppo della rete commerciale;</li> <li>- Inserire le fasce di rispetto lungo le strade provinciali all'esterno del perimetro del centro abitato;</li> <li>- Acquisire il parere di Regione Lombardia in merito alle modifiche del quadro del dissesto;</li> <li>- Acquisire il parere dello STER relativo al reticolo idrico minore;</li> <li>- Valutare l'opportunità di svolgere verifiche dell'eventuale contaminazione dell'area in caso di riconversione delle attività produttive in altra destinazione d'uso;</li> <li>- Per gli ambiti disciplinati dall'art.62 delle NDA del PTCP le espansioni e trasformazioni urbane dovranno prioritariamente essere orientate alla riqualificazione e alla ricomposizione delle zone di frangia degli insediamenti. La progettazione degli interventi dovrà essere rivolta ad un adeguato inserimento paesistico ed ambientale, da ottenersi anche mediante previsione di impianti arborei ed arbustivi nelle parti esterne, adiacenti il territorio agricolo. Le previsioni degli strumenti urbanistici per queste aree dovranno considerare l'opportunità della formazione di reti ecologiche e di collegamento con le aree a verde o reti ecologiche esistenti sul territorio a valenza paesistico-ambientale.</li> </ul>		
<p>ASL Settore Prevenzione Bonate Sotto Prot. U0153886/III.2.12</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare il Documento di Piano e il Rapporto Ambientale con una valutazione della disponibilità di acqua potabile e della capacità dei sistemi di raccolta, collettamento e depurazione delle acque reflue, rispetto alle nuove previsioni urbanistiche;</li> <li>- Integrare l'art.57 del Piano delle Regole con un riferimento al rispetto di quanto previsto dall'art.83 allegato IX D.Lgs 81/09;</li> <li>- Realizzare i percorsi che favoriscono la mobilità pedonale tenendo conto degli aspetti della sicurezza e del loro pratico utilizzo, anche in funzione delle diverse fasce di età;</li> <li>- Coordinare gli interventi di realizzazione di percorsi con i Comuni limitrofi;</li> <li>- Fare menzione e riferimento al Piano Regolatore Cimiteriale;</li> <li>- Prevedere nelle regole la previsione di reti duali negli edifici, nonché sistemi di raccolta e bacini di riserva di acqua da utilizzarsi nei periodi di siccità, sia a livello privato che pubblico;</li> <li>- Nella realizzazione del depuratore prevedere la copertura delle vasche ed in fase di progettazione prevedere una zona di mascheramento/filtro dalla zona residenziale;</li> <li>- Tutte le aree urbanizzate, comprese quelle di nuova edificazione, dovranno risultare servite da idonee opere di fognatura e tutti i fabbricati regolarmente ad esse allacciati. Gli</li> </ul>	<p>ACCOLTE</p>	

	<p>scarichi dovranno recapitare nei sistemi di collettamento e depurazione realizzati e/o previsti secondo il PRRA, fatti salvi casi isolati (zone non servite da pubblica fognatura) in cui gli scarichi dovranno essere regolarmente autorizzati dalla Provincia secondo la normativa vigente (L.R. 3/2006 e L.R. 4/2006);</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Indicare il valore massimo compatibile o ammissibile dei nuovi fabbisogni energetici;</li><li>- Perseguire e realizzare azioni concernenti: fluidificazione della quantità di traffico e della velocità di circolazione dei veicoli, favorire funzioni penalizzate dalla circolazione veicolare quali il passeggio, la conversazione e la sosta umana, la realizzazione di arredo urbano e l'introduzione di idonee essenze arboree per incrementare il verde urbano e mitigare gli effetti dell'inquinamento atmosferico, acustico, termico, ampliamento dello spazio fisico e del tessuto urbano al fine di favorire gli spostamenti pedonali e ciclabili, favorire in consorzio con i Comuni della Valle del Grembo o con la Comunità Montana il raggiungimento del capoluogo con i mezzi pubblici durante il periodo di vacanze estive;</li><li>- Prevedere e realizzare adeguate zone e spazi attrezzati a verde, con essenze arboree di alto fusto, nel contesto urbanizzato del territorio. Dovrà inoltre essere perseguito il mantenimento di adeguate aree a verde privato;</li><li>- Adeguare i dati contenuti nel Rapporto Ambientale con riferimento al radon e applicare le indicazioni contenute riferite alla progettazione e ristrutturazione di aree ad elevato rischio radon;</li><li>- Considerata la presenza di linee di Alta Tensione il Comune dovrà applicare e adottare tutte le iniziative necessarie e previste dalla normativa citata; dovrà inoltre essere rispettato il Decreto del Ministero dell'ambiente del 29/05/2008 "Approvazione del calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e l'art.83 del D.L.vo 81/2009 sulla sicurezza sul lavoro;</li><li>- Rispettare i tempi di adozione del piano regolatore di illuminazione ai densi della L.R. 17/2000;</li><li>- Considerata la presenza di zone artigianali/industriali nelle vicinanze di zone residenziali è necessaria la realizzazione di un piano di zonizzazione acustica;</li><li>- Modificare ed integrare la normativa del Piano delle Regole con le osservazioni a valenza igienico sanitaria.</li></ul>		
--	--	--	--

RITENUTI non significativi gli effetti sull'ambiente prodotti dalle stesse modificazioni/integrazioni, a tratti migliorativi rispetto alla precedente versione.

Per tutto quanto esposto.

## DECRETA

1) di confermare, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo n.152/2006 e degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della l.r. n. 12/2005 e successive modifiche, **PARERE POSITIVO FINALE** circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Olmo al Grembo a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni seguenti:

- Su successive indicazioni del Parco delle Orobie Bergamasche integrare il PGT con il Piano Naturalistico Comunale;
- Sottoporre a Valutazione di Incidenza preliminare alla realizzazione gli interventi che potrebbero interferire positivamente o negativamente con il SIC o la ZPS;
- Limitare la possibilità di nuovi insediamenti commerciali ai soli esercizi di vicinato, con esclusione di medie e grandi strutture di vendita, salvo successiva predisposizione di studio di adeguamento commerciale relativo alla programmazione e sviluppo della rete commerciale;
- Acquisire il parere di Regione Lombardia in merito alle modifiche del quadro del dissesto;
- Acquisire il parere dello STER relativo al reticolo idrico minore;
- Valutare l'opportunità di svolgere verifiche dell'eventuale contaminazione dell'area in caso di riconversione delle attività produttive in altra destinazione d'uso;
- Per gli ambiti disciplinati dall'art.62 delle NDA del PTCP le espansioni e trasformazioni urbane dovranno prioritariamente essere orientate alla riqualificazione e alla ricomposizione delle zone di frangia degli insediamenti. La progettazione degli interventi dovrà essere rivolta ad un adeguato inserimento paesistico ed ambientale, da ottenersi anche mediante previsione di impianti arborei ed arbustivi nelle parti esterne, adiacenti il territorio agricolo. Le previsioni degli strumenti urbanistici per queste aree dovranno considerare l'opportunità della formazione di reti ecologiche e di collegamento con le aree a verde o reti ecologiche esistenti sul territorio a valenza paesistico-ambientale;
- Ottemperare alle indicazioni e prescrizioni generali trasmesse da A.S.L.;

- Oltre ad alcune indicazioni e precauzioni per ciascun ambito di trasformazione di seguito elencate:

Ambito	Note e considerazioni
<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATP1 Area artigianale di Via Roma 1</b>	<p>Delineare l'impianto urbanizzativo definitivo in modo che gli spazi che ospitano i lavoratori non ricadano all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto.</p> <p>Evitare il danneggiamento delle superfici forestali naturali entro al lotto.</p> <p>Preferibile il collettamento delle acque di dilavamento sul sistema fognario.</p>
<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATP2 Area artigianale di Via Roma 1</b>	Realizzare un sistema di mascheramento/filtro per isolare l'ambito dalla contigua attività produttiva.
<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT1 Recupero area residenziale di Via Roma</b>	Nulla da rilevare
<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT3 Piano di recupero edificio rurale a Frola</b>	Conservare la caratteristica delle aree a verde esterne eventualmente arricchita con piante da frutto o specie arboree ed arbustive autoctone; si esclude l'uso di specie ornamentali.
<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT4 Nuova area residenziale a Frola</b>	<p>Spostare gli insediamenti nella parte più prossima alla strada eventualmente utilizzando le porzioni di monte per le aree a verde.</p> <p>E' auspicabile il prolungamento della rete fognaria fino alle zone da edificare piuttosto dell'utilizzo di fosse Imhoff.</p> <p>Qualsiasi tipo di attività o intervento dovrà avvenire nel massimo rispetto della naturalità e degli aspetti paesaggistici, inoltre dovranno essere valorizzati i percorsi, gli insediamenti e gli edifici storici, nonché gli elementi di particolare interesse ambientale</p>
<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT5 Area residenziale di via Belotti</b>	Nulla da rilevare
<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATps1 Nuova area artigianale di via Belotti</b>	<p>Precedere l'eventuale attuazione da una verifica sulle matrici ambientali ai sensi dell'art. 242 del DLgs 152/2006 per verificare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tab 1 colonna A allegato 5 del D.Lgs stesso.</p> <p>Valutare la fattibilità dell'intervento a livello idrogeologico.</p>
<b>AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATps2 Nuova area artigianale di via Roma</b>	<p>Precedere l'eventuale attuazione da una verifica sulle matrici ambientali ai sensi dell'art. 242 del DLgs 152/2006 per verificare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tab 1 colonna A allegato 5 del D.Lgs stesso.</p> <p>L'ambito ricade in aree a fattibilità geologica 3 – fattibilità con consistenti limitazioni, è da valutare l'opportunità di realizzare l'opera interrata in termini di sicurezza.</p> <p>Sono assenti acquedotto e fognatura, valutare la necessità e l'opportunità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.</p>
<b>AREE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA FRANGIA URBANA</b>	<p>L'ambito ricade in aree a fattibilità geologica 3 – fattibilità con consistenti limitazioni, valutare l'opportunità di realizzare l'opera interrata in termini di sicurezza.</p> <p>Sono assenti acquedotto e fognatura, valutare la necessità e l'opportunità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria.</p>

2) Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto alla Regione Lombardia (in formato digitale) ed ai seguenti soggetti:

- ARPA;

- ASL;
- Enti gestori delle aree protette (Parco delle Orobie Bergamasche);
- Direzione generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Provincia di Bergamo;
- Comunità Montana Val Brembana;
- Comune di Piazzolo;
- Comune di Piazzatorre;
- Comune di Mezzoldo;
- Comune di Averara;
- Comune di Piazza Brembana;
- Comune di Cassiglio.

Olmo al Brembo, dicembre 2009

L'autorità Competente

L'autorità Procedente: